

**L'INTERVENTO****DOPPIA VALUTA, UN EQUIVOCO PERICOLOSO**di **Antonio Patuelli** e **Giovanni Sabatini**

**O**ccorre evitare che sui mercati internazionali cresca un equivoco, che potrebbe essere assai pericoloso per le attività economiche e finanziarie italiane, private e pubbliche, sull'ipotesi dei cosiddetti "mini Bot" che vengono da alcuni pensati come forma di pagamento dei debiti dello Stato italiano.

È innanzitutto doveroso, per normative italiane ed europee, che lo Stato paghi più tempestivamente, alle scadenze dovute, i propri debiti: i ritardi di detti pagamenti dipendono soprattutto dalle croniche difficoltà di bilancio della Repubblica Italiana che per pagare i propri debiti spesso aumenta il debito pubblico. In sostanza, per avere la liquidità (che

spesso gli manca) per pagare i propri debiti, frequentemente lo Stato utilizza i flussi di denaro che vengono dalle emissioni dei Titoli di Stato. Se lo Stato italiano decidesse di pagare direttamente i propri debiti con Titoli di Stato (soprannominati "mini Bot") sempre in valuta Euro, aumenterebbe ugualmente il debito pubblico. Peraltro, nella storia italiana, vi sono stati altri casi di pagamenti da parte della Repubblica Italiana con Titoli di Stato.

Tutto ciò sarebbe sufficientemente logico e semplice se avvenisse, come doverosamente dovrebbe, con cosiddetti "mini Bot" in Euro. Bisogna, quindi, assolutamente evitare l'equivoco che i cosiddetti ipotetici "mini Bot" possano non essere denominati in Euro,

ma in una ipotetica "valuta parallela" diversa dall'Euro, perché ciò innanzitutto porterebbe in Italia un gravissimo disordine finanziario ed economico e violerebbe radicalmente dei Trattati, sovranamente e liberamente sottoscritti dalla Repubblica Italiana, che dispongono che l'Euro è l'unica moneta italiana, erede della Lira.

Ecco l'equivoco che deve essere assolutamente evitato: nella Repubblica Italiana non possono circolare due valute ufficiali che porterebbero un gravissimo disordine finanziario ed economico. L'ordine giuridico (la certezza del diritto) è indissolubilmente connesso con l'ordine economico e finanziario.

*Presidente e Direttore Generale dell'Associazione Bancaria Italiana*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

